Anno XXVI. Martedì 23 Settembre 1873 N. 221.

# GAZZETTA FERRARESE

## GIORNALE OFFICIALE

**Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI



### DIMOSTRAZIONI AL SIG. THIERS

Grandi dimostrazioni ebbero luogo ad Ouchy, vicino a Losanna, in onore del signor Thiers. Sette od ottocento persone, condotte da due loro deputati signori Taberlet e Folliet, tarversarono il lago per fare un' ovazione all' ex-presidente della repubblica. I giornali francesi si occupano oggi delle parole pronunciate in questa occasione da Thiers, perchè desse rivelano la condotta politica che l' ex-presidente della repubblica intende tenere alla riapertura dell'Assemblea. Traduciamo le poche parole, pronunciate da Thiers, da una corrispondenza del *Temps*, giornale thierrista per eccellenza:

Signori — disse il signor Thiers — io sono profondamente commosso del passo che i miei compatrioti fanno verso di me. Io li ringrazio sinceramente dei sentimenti che voi m' esprimete in loro nome. La è per un uomo politico una soddisfazione che gli fa dimenticare molti dispiaceri.

Il mio còmpito fu difficile. Fu necessario lavorare dapprima alla ricostituzione del paese — ricostituzione che era pressochè compiuta allorchè abbandonai il potere. Inoltre fu necessario ottenere la liberazione del territorio. Voi attribuite questa liberazione ai miei sforzi; ve ne ringrazio; io credo, infatti, che vi sia stato qualche merito nell' eseguire questa parte del còmpito, checchè se ne dica......

Voi mi parlate del nostro còmpito e della nostra causa comune. Lasciate che ve lo dica: l' avvenire del nostro paese non mi ispira tanta inquietudine quanta voi credete. Ma questo avvenire appartiene alla calma ed alla moderazione. Per me; io resto fedele al mio Messaggio, che aveva per scopo l' organizzazione regolare della repubblica.

Io vi prego, signori, di non scordare che siamo in paese estero, quantunque amico, e che bisogna conservare tutta la calma possibile. Sì, o signori, io resto fedele a questo Messaggio, profondamente ponderato, e che rappresentava le opinioni dell' intero governo. Noi tutti lo sosteremo, alla riapertura dell' Assemblea, colla perseveranza di una forte convinzione. A mio parere, non è che nella realizzazione delle idee che racchiudeva, che la Francia può trovare un avvenire nello stesso tempo pacifico e fecondo.

Alla riapertura quindi dell' Assemblea vedremo ritornare in campo l' ex-presidente della repubblica, e questo fatto non è certo di buon augurio per la fusione. E quindi la prolungazione dei poteri al maresciallo Mac-Mahon acquista ogni giorno maggiori probabilità di successo.

### FERROVIE ROMANE

Ecco il testo della proposta del Consiglio d' amministrazione votata dall' Assemblea generale degli Azionisti:

« L' Assemblea, udito il rapporto della Commissione degli Azionisti;

« Vista la deliberazione dell' Assemblea generale del 30 aprile p. p.;

« Viste le lettere ministeriali del 17 agosto e 14 settembre 1873;

« Considerato che il governo nelle citate lettere, pur mantenendo la offerta del riscatto, abbia anche accennato ad altre combinazioni:

« Delibera

di affidare ad una Commissione di 6 membri da eleggersi a scrutinio segreto in questa stessa adunanza, il mandato per accettare definitivamente il riscatto alle condizioni proposte dal governo, e le dà pieni poteri per devenire, col concorso della rappresentanza legale della Società, alla convenzione definitiva, ed a tutti quegli atti che saranno necessarii per portarla ad effetto.

« Dà anche mandato alla stessa Commissione per concludere col governo, anche col concorso della rappresentanza legale della Società, qualunque altra combinazione, sotto però l' espressa condizione che agli azionisti venga in ogni caso attribuito come prezzo minimo delle loro azioni, in rendita od obbligazioni, il corrispettivo offerto dal governo per il riscatto con le lettere 9 marzo e 25 aprile 1873.

« Alla Commissione è assegnato il termine di due mesi a compiere il suespresso mandato. »

Il Consiglio di amministrazione propose altresì il seguente ordine del giorno:

« L' Assemblea raccomanda alla Commissione da essa delegata a trattare e concludere col governo la definitiva sistemazione della Società, di fare ogni opera sua per ottenere in quella qualunque combinazione, che sarà accolta per la costituzione di una nuova Società della nostra rete ferroviaria, l' azione di una partecipazione per i possessori delle Azioni non garantite, e perciò confida nella rettitudine del governo e del Parlamento Nazionale - e *raccomanda*, *per quanto sia possibile, inoltre alla stessa Commissione adoperarsi pel pronto pagamento del Vaglia scaduto delle Obbligazioni comuni e per la ripresa dell' ammortamento delle Obbligazioni stesse.* »

Procedutosi alla nomina dei sei commissari, di cui è parola nella proposta, risultarono eletti i seguenti ognuno dei quali riportò oltre 6 mila voti:

Peruzzi *comm.* Ubaldino
Fenzi *comm.* Carlo
Servadio *comm.* Giacomo
Bella *senat. comm.* Giuseppe
Brioschi *senat. comm.* Francesco
Sapia *comm.* Arnoldo.

### Congresso degl' Institutori Italiani dei Sordo-Muti in Siena

Leggiamo nel *Libero Cittadino* di Siena, in data del 21:

« Lunedì, 15 corrente, venne solennemente inaugurato nella gran sala del R. Collegio Tolomei di questa Città il Congresso degl' institutori italiani dei Sordo-Muti. — Erano presenti alla inaugurazione soli 19 institutori, numero ben piccolo in confronto all' importanza dello scopo altamente umanitario, per il quale il Congresso è stato adunato. È a nostra notizia però che alcune assenze sono giustificate da cause indipendenti dalla volontà. Il discorso di inaugurazione venne letto dal Segretario del Comitato promotore, avv. Luigi Moriani, prof. di Diritto Romano nel nostro Ateneo. Il Moriani con eleganti e sentite parole tessè la storia della instituzione in vantaggio dei Sordo-Muti, e terminò il suo dire dimostrando la santità dello scopo, per il quale tanti nobili ingegni erano tra noi convenuti. — Terminato il discorso, il cav. avv. Domenico Mazzi, Sindaco di Siena, propose che, prima di ogni altro, si devenisse alla elezione del Seggio. A questa proposta fece seguito l'altra di don Eliseo Ghislandi, Direttore del R. Istituto di Milano, e che consisteva nell' eleggere a Presidente il prof. Padre Tommaso Pendola. La proposta Ghislandi venne per acclamazione approvata. Il P. Pendola, nel ringraziare i congregati dell' onore ricevuto, fece osservare che egli avrebbe di gran cuore accettato l'onorevole ufficio, che però trovava conveniente che la nomina di Presidente effettivo cadesse sopra il conte Paolo Taverna di Milano, benemerito dell' instituzione, ora assente, ma che egli di buon grado si sarebbe preso l' incarico di rappresentare. Questa seconda proposta venne pure accolta dai convenuti con unanimi applausi. Dopo di ciò si devenne alla nomina dei Segretari e furono prescelti a quest' ufficio i signori don Giovanni Anfossi e don Antonio Tresso. Costituito così il Seggio, il sacerdote Giulio Tarra, Rettore dei Sordo-Muti poveri della Provincia milanese, pronunziò un commovente discorso, nel quale, dopo avere ringraziato Siena della cortese ospitalità offerta agli adunati, concluse col dimostrare la importanza di questo Congresso. — Al sacerdote Tarra fece seguito il P. Pendola, ed egli pure, dopo essersi intrattenuto sulla importanza della cosa, accennò il còmpito grave al Congresso affidato, quello cioè di dare unità al sistema di educare tante infelici creature sì barbaramente maltrattate dalla natura. In questo modo ebbe termine la solenne cerimonia, alla quale erano intervenute alcune Autorità civili e militari e un discreto numero di cittadini. — Nel corso della settimana hanno avuto luogo parecchie adunanze, il resultato delle quali ci daremo cura di pubblicare in sunto in uno dei prossimi numeri. »

## Notizie Italiane

ROMA — Leggiamo nella *Gazzetta Ufficiale*:

Gli indirizzi di felicitazioni ed augurii a S. M. il Re, per l'occasione del suo viaggio, i quali dalle Rappresentanze delle provincie e dei comuni, continuano ad essere inviati al governo, sono, per cura di S. E. il ministro dell'interno, immediatamente comunicati a S. M.

— Molti cittadini romani hanno inviato telegrammi particolari al generale Cadorna per salutarlo in occasione del terzo anniversario del 20 *Settembre*; ed il distinto soldato ha mandata ai signori march. A. Carcano e G. Monteverde la seguente risposta:

« Cordialmente ringrazio e ricambio lo affettuoso saluto anche a nome dei miei compagni d'arme facendomene interprete, ed auguro a Roma la continuazione dei suoi alti destini. CADORNA ».

FIRENZE — Togliamo dalla *Nazione*:

La salute pubblica continua ad essere eccellente.

Il cordone sanitario, che circonda la villa ove spirò il compianto professore Donati, situata sul piazzale del Poggio Imperiale, comprende anche la casa del colono Favilli, il quale insieme colla sua famiglia ebbe contatto con l'estinto. L'isolamento comprende, oltre la vedova dell'illustre scienziato, tre persone di servizio, un impiegato dell'Osservatorio e tutta la famiglia colonica. Un picchetto di guardie municipali cura che la famiglia Favilli, lavorando le terre, non comunichi con chicchessia, altre guardie perlustrano i confini del podere.

SIENA — Lunedì, 15 corrente, a ore 11 ant. cessava di vivere nella nostra città a soli 42 anni, il cav. prof. DOMENICO CARBONATI R. Provveditore agli studi delle due provincie di Siena, e Grossetto. — Nato in modestissima condizione in un piccolo paese presso Torino, egli era riuscito a forza di studio indefesso e di una ferrea volontà a farsi largo nella carriera del pubblico insegnamento e varie sono le opere da lui compilate in vantaggio della studiosa gioventù. — Sposo amoroso, padre affettuosissimo, scrupoloso osservatore dei doveri impostigli dall'ufficio suo, larga eredità di affetti egli ha lasciato in quanti poterono avvicinarlo; e la vedova sposa, tre tenere figlie, gli amici e i conoscenti ne piangono amaramente la immatura perdita. — Non pochi sono i benefici da lui arrecati alle due provincie alle quali era preposto, ed alla sua iniziativa soltanto, congiunta a quella tenacità di propositi che gli faceva sorvolare tutti gli ostacoli, devesi la Scuola normale per le femmine instituita nel nostro Conservatorio di S. M. Maddalena. — I titoli da lui acquistati alla benemerenza del paese valgano almeno ad ottenere dal Governo alla vedova sposa ed alle orfane figlie una onorata sussistenza.

Il di 16 corrente alle ore 5 pom. la salma del compianto prof. CARBONATI veniva trasportata dai Fratelli della Misericordia al Cimitero della medesima. La Musica comunale, le Autorità civili e militari, e numeroso pubblico seguivano il corteo funebre. Sul feretro dissero brevi parole in elogio del defunto alcuni suoi amici. *(Libero Cittadino)*

BRESCIA — Leggiamo nella *Sentinella Bresciana* del 21:

Il Consiglio provinciale sanitario nella sua seduta di ieri ha discusso l'argomento dei mercati, se cioè convenisse di levare la proibizione, ma visto che altri mercati importantissimi, anche in provincie immuni vennero vietati, e per altre considerazioni che vennero messe innanzi, ritenuto che le vendite e gli acquisti indispensabili si fanno egualmente, non essendo vietato di comprare e vendere, il Consiglio non reputò opportuno di togliere per ora il divieto.

CORTEOLONA — Ecco il resultato della votazione che ebbe luogo avant'ieri e che il telegrafo riferisce:

*Collegio di Corteolona.* — Ballottaggio tra Cavallotti (144) e Pellegrini (131).

PADOVA — Sotto il titolo *Ciarle* leggesi nel *Corriere Veneto* di Padova del 21:

Buon viaggio a messer cholera che parte! Buon viaggio e a rivederla mai più! Ella non può dire certo di essere passato fra noi inosservato, perchè da due mesi tutti si occupavano di lei. Non prenda questo come un sintomo dell'ospitalità patavina perchè l'assicuriamo che proprio tutti la mandavano all'inferno, anche le anime più caste e timorate. Ritorni alle rive del Gange e si accerti che nessuno verrà ad incomodarla. Se la sua visita fu breve, non fu meno dolorosa. Essa ha immerso nel lutto parecchie famiglie, dalle più cospicue, alle più umili. Non ha rispettato nè sesso, nè età, nè costituzione fisica.

La sua gelida mano ha toccato a casaccio ed ha lasciato in tutti una terribile impronta. Ritorni alle rive del Gange e che il Signore la maledica!

## Notizie Estere

FRANCIA — *L'Agenzia Stefani* ha il telegramma che segue:

*Parigi* 20. — La *France* assicura che gli sforzi tentati presso Chambord per indurlo al compromesso costituzionale ed alla concessione sulla bandiera andarono falliti. I legittimisti smentiscono il racconto del *Temps* sul preteso indirizzo portato a Frosdorf da Larcy, il quale non lasciò la Francia.

Il *Soir* assicura invece che Chambord fece una risposta conciliante, dichiarando che appena il suo diritto ereditario sarà riconosciuto senza condizioni, sarà pronto a fare tutte le concessioni riconosciute necessarie dai rappresentanti del paese.

Corre voce che Chambord avrebbe lasciato intravedere che appena il suo diritto fosse riconosciuto, verrebbe a Versailles per ricevere gli omaggi dovutigli, quindi abdicherebbe in favore del conte di Parigi.

Coste, creatore della piscicoltura, è morto.

AMERICA — Si hanno i seguenti telegrammi:

*New-York* 20. — L'agitazione che erasi calmata, è ricominciata in seguito alla sospensione dei pagamenti della Banca Union Triest, e perchè l'ufficio di liquidazione ricusa di prendere misure per la mutua protezione delle Banche. La Borsa è chiusa dietro ordine del presidente per mettere i membri della cassa in grado di riconoscere i conti.

*New-York* 20. — L'agitazione è grande. Le domande presentate alle Banche per rimborsi sono numerosissime. L'ufficio di liquidazione, trovandosi impossibilitato a regolare i conti con i suoi membri, rinviò i Chèque e le Cambiali ai proprietari.

Dicesi che se la compera dei 10 milioni di obbligazioni da parte del Governo non riesce a calmare l'agitazione, il segretario delle finanze emetterà tanti biglietti fino a 44 milioni rappresentanti la riserva.

La riunione delle Banche decise di emettere immediatamente certificati per 10 milioni di dollari detti Loan Certificates.

*Washington* 20. — Ricardson andrà a New-York per studiare il modo di provvedere alla crisi. Il tesoriere ausiliario ricevette l'ordine di comperare 10 milioni di obbligazioni 5[20 al corso medio.

Istruzioni simili furono spedite a New-York ed a Filadelfia.

SPAGNA — Il *Drapeau français* del 14 ha le seguenti notizie sulle operazioni dell'armata carlista:

La disfatta dei volontarii repubblicani in due successivi riscontri alla Selva, ha gettato la costernazione negli ultimi difensori della Repubblica. In poco tempo essi trasportarono più di 100 feriti. A Barcellona l'emozione è delle più gravi. Da una parte gli *intransigenti* vogliono procurare di aver per mezzo della violenza la proclamazione dell'indipendenza della Catalogna, d'altra parte le truppe repubblicane ricusano risolutamente di combattere i carlisti.

Nel regno di Valenza la causa carlista fa ogni giorno i più meravigliosi progressi. Pare che i carlisti di questa provincia accennino ad una marcia sull'Aragona. Si aspettano da questa parte gravi e prossimi avvenimenti.

Dopo la presa di Viana Elio si è avanzato verso l'Ebro ad un chilometro da Logrono per mascherare una rapida contromarcia del grosso delle forze carliste verso la Biscaglia. Il generale Sanchez Bregua ne fu ingannato, e giunto a Logrono con 6600 uomini seppe che i carlisti erano ad Alsasua, in una regione talmente selvaggia e montuosa, che dal principio della guerra la linea del Nord vi fu tagliata definitivamente. Da Alsasua Carlo VII può a suo bell'agio dirigersi verso Bilbao e verso Tolosa. Questa città sembra il suo obbiettivo, poichè il re è giunto a Zumarraga.

I carlisti hanno occupato Burguette, Orbacetta e Roncisvallo ed infine Val Carlos, che essi occupano con 2 pezzi di campagna.

Cartagena è in tale condizioni, che pongono il governo nell'impossibilità di farla rendere. Il generale in capo di Valenza ha destituito il generale di brigata Villafranca, ed il colonnello Frot. Cucala ha forze considerevoli; a Villareal 200 uomini si sono uniti a lui. Il *maire* ed il Consiglio municipale di Orrico con 359 uomini si sono sollevati al grido di: *Viva Carlo VII.*

## Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 18 settembre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

Disposizioni nel R. Esercito e nella Regia Marina.

## Cronaca e fatti diversi

**Il nuovo Prefetto di Ferrara.** — Diamo ufficialmente la notizia che a prefetto della nostra provincia è stato nominato il signor commendatore *Giacinto Scelsi*, già prefetto di Messina.

Ora pertanto restano a provvedersi dei loro reggitori solamente le tre provincie di Bologna, Mantova e Palermo; ma le nomine relative non seguiranno forse che dopo il ritorno in Italia dell'onorevole presidente del Consiglio de' ministri.

**Serata di beneficenza.** — Abbiamo assistito iersera alla rappresentazione data a benefizio dei nostri concittadini Gaetano Forti e Temistocle Licini allievi del patrio Istituto musicale, i quali si distinsero l'uno nella romanza del *Don Sebastiano* e l'altro nella romanza del *Don Carlos*, riscuotendo ambidue prolungati applausi.

Merita speciale menzione la signora Augusta Papotti soprano, allieva essa pure del suddetto Istituto, perchè così nell'aria *O mio Fernando* della *Favorita* come nel duetto del *Trovatore* col baritono Forti ci provò una volta di più d'essere educata a buona scuola e di possedere quelle altre qualità che possono soddisfare un pubblico intelligente.

Non abbiamo poi parole per degnamente encomiare il giovine Ercole Arlotti, alunno dell'Istituto, che ci fè gustare le dolci melodie del *Faust*, nella fantasia da lui stupendamente riprodotta, ed a richiesta unanime e in mezzo a calorosi battimani replicata con ancor lieto successo. La lode infine gli è maggiormente dovuta inquantochè esso prestavasi a rimpiazzare il dilettante violinista signor Augusto Forti che per impreveduta circostanza dovette partire da Ferrara.

Tanto la signora Papotti, quanto l'Arlotti offrironsi graziosamente per quest'occasione, unitamente al dilettante pianista signor Guido Levi il quale accompagnò al pianoforte con molta abilità i pezzi di canto e suono.

Resta a dire della nuova commedia del dottor Lodovico Muratori, ma siam troppo nemici dei *Nemici del Matrimonio* per poter discutere su quell'accozzaglia di scene, su quel *via-vai* di personaggi maschi e femmine che non dicono nulla, non provano nulla e non concludono nulla, se vogliamo escludere l'abilità certo non comune spiegata dall'applaudito commediografo, di tener cioè di buonumore l'uditorio anche senza forza d'argomenti mercè un dialogo spigliato e una *vis* comica tutta propria dell'autore.

Crederemmo infine portar vasi a Samo e nottole ad Atene, qualora ci dovessimo perdere in elogi per gli artisti che presero parte in detta commedia. Essi sono le signore Amalia Casilini, Pierina Ajudi-Giagnoni, Giuseppina Palestrini ed i signori Luigi Biagi, Salvator Rosa, Carlo Ponthenier, Domenico Giagnoni, Antonio Costantini, Luigi Bergonzio, Dario Canevari.

**Notizie sanitarie.** — Le condizioni sanitarie della nostra città continuano ad essere buone.

Ieri è terminata la contumacia del medico e degli altri tutti che assistettero nel lazzaretto l'ordinanza militare morta di colèra nel mattino del 14 corrente.

Vediamo con sommo piacere che nella maggior parte delle città visitate dal morbo fatale, questo va sempre decrescendo.

La *Gazzetta di Venezia* d'oggi ci dà il bollettino del 20, in cui sono segnati tre soli casi avvenuti in provincia, ossia 1 a S. Michele del Tagliamento, 1 a Mirano, 1 a Noventa di Piave; e reca pure il bollettino del 21 per la città, nel quale non è segnato alcun caso nuovo.

La *Gazzetta di Treviso* del 21 porta un solo caso in città.

A Genova dal 20 al 21 furono denunziati 14 casi.

A Napoli dal 19 al 20 si verificarono 18 casi.

**Artisti ferraresi** — Annunciammo già che la signora Augusta Papotti soprano ed i signori Gaetano Forti baritono e Temistocle Licini basso, sono stati scritturati dall'impresario Santini pel teatro di Schio, stagione d'autunno. Sappiamo che la signora Papotti si è sciolta dal contratto, che restò fermo per gli altri due i quali sono partiti stamane alla volta di detto paese, unitamente all'altra nostra concittadina e bravo soprano, signora Edvige Pagliani scritturata essa pure per quel teatro. Le opere in cui eglino si produrranno sono definitivamente le seguenti: *I Masnadieri* ed il *Poliuto*. Mille augurii ai nostri giovani artisti.

**Teatro Tosi-Borghi.** — La drammatica compagnia Casilini-Biagi-Rosa diretta dall'artista Luigi Biagi, è quasi al termine delle sue rappresentazioni; perciò

chi ama sentirla ancora se ne faccia caso, tanto più che in queste ultime sere essa ci offre qualch' altra novità teatrale. Un lavoro nuovo verrà da essa rappresentato stasera, il quale porta per titolo *Martino Lutero* ovvero la *Riforma Religiosa*, e dal manifesto è detto dramma in 4 atti di W. Bulwer, prima versione italiana. Il titolo è molto promettente: vi corrisponderà l' effetto? Vedremo. Al dramma farà seguito la brillantissima farsa: *Libro 3° Capitolo 1°*.

Sabato prossimo avrà luogo la beneficiata del signor Biagi, col *Nerone* del cav. P. Cossa. Questa notizia l' abbiamo già data, e se la ricordiamo quest' oggi, gli è solo pel desiderio che in quella occasione il teatro sia affollato, onde n' abbiano guiderdone condegno e l' egregio seratante ed il celebre commediografo.

## UFFICIO DI STATO CIVILE
### *del Comune di Ferrara*

21 Settembre

Nascite — Maschi 3 - Femmine 2 — Tot. 5.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Boldrini Augusto, di anni 25, celibe, con Palestrini Giuseppina, di anni 19, artisti drammatici, residenti in Ferrara — Bertelli Benedetto di Borgo S. Giorgio, di anni 24, operaio, celibe con Gatti Regina, di anni 19 nubile, operaia, residente in Aguscello.

Morti — Maccagnani Maria di S. Martino, di anni 73, villica, vedova di Folchi Luigi (vizio organico al cuore) — Ferri Ida di Ferrara di anni 9 (tifoidea).

Minori agli anni sette — N. 4.

22 Settembre

Nascite — Maschi 5 - Femmine 5 — Tot. 10.

Nati-Morti — N. 0.

Morti — Maranini Ernesta di Ferrara, di anni 43, vedova di Bellati Ercole (migliare).

Minori agli anni sette — N. 1.

# ULTIME NOTIZIE

Si ha per telegrafo:

*Vienna, 20 ore 8 45 pom.* — Dopo la rivista il Re si è recato improvvisamente all' Esposizione con un piccolissimo seguito.

Egli ha percorso varie gallerie fermandosi più specialmente nella galleria italiana. Quindi si è recato di nuovo a visitare la Esposizione ippica.

Alle 1 pom. il Re è partito per Laxemburgo con un treno speciale.

A mezza via ha incontrato l' Imperatore che veniva da Schoenbrunn.

Nel castello di Laxemburgo fu servito il pranzo. Ebbe quindi luogo una passeggiata in carrozza nel magnifico parco.

Dopo questa passeggiata, fuvvene un'altra in barca nel lago, dove trovavansi altre barche con molte signore venute dai dintorni. Fu uno spettacolo gradevolissimo.

L' Imperatore ed il Re tornarono insieme a Vienna verso le 6.

Il vestibolo della stazione era gremito di popolo che accolse il passaggio dei due sovrani con grida cordiali di *Hoch! Hoch!* (evviva).

*Vienna 21, ore 11 ant.* — Il Re assisterà oggi alle corse dei cavalli.

Egli partirà alle ore 9 e mezzo di stasera. L' Imperatore e gli arciduchi si recheranno alla stazione per salutarlo.

La stazione verrà splendidamente illuminata con 2000 fiammelle a gas.

(*Libertà*)

*Vienna 21.* — Il Re è stato nominato proprietario del 13.° reggimento fanteria.

Stasera, partendo, prenderà la strada di Göelitz. L' ora e la stazione della partenza non vennero pubblicate per evitare una dimostrazione e la calca del popolo.

L' Imperatrice, la cui indisposizione continua, non fu vista dal Re.

(*Perseveranza*)

*Vienna 21.* — La giornata fu magnifica per le corse internazionali, alle quali assisteva un concorso straordinario. Il Re con l' imperatore erano in vettura scoperta di gala, e lungo il loro passaggio, e all' andata e al ritorno, grandissima folla accorreva salutando. La stazione Nord-Ovest era illuminata internamente e guernita di bandiere e di fiori esternamente. Si accesero fuochi di bengala. Da un grande concorso della popolazione entusiastica, alla partenza del convoglio, alle 9 e 30, il Re fu salutato vivamente. La Legazione italiana accompagnò il Re al confine austriaco. Egli arriverà a Berlino alle 3 pomeridiane.

(*Movimento*)

## Telegrammi
( Agenzia Stefani )

*Roma 21.* — *Vienna 21.* — Alle ore 9 1|4 S. M. il re e l' imperatore giunsero alla stazione del Nord-Ovest. Ivi era schierata una compagnia d' onore. La banda suonava l' inno italiano. Le LL. MM. si trattennero a parlare con gli arciduchi, ed altri dignitari e generali che vennero a congedarsi dal re.

Alle ore 9 1|2 il re dopo aver passato in rivista la compagnia d' onore prese congedo dall' imperatore e dagli arciduchi stringendo loro le mani con grande cordialità, quindi entrò in vagone. Il treno reale si pose in movimento fra le vive acclamazioni di una numerosa folla. Il re fu accompagnato fino alla frontiera da Thurn Taxis e Nemethy. Attraversando l' Austria il re sarà ancora una volta militarmente salutato a Reichenberg ove una compagnia d' onore si troverà alla stazione per rendergli gli onori militari.

*Madrid 21.* — Le *Cortes* furono sospese ieri.

Loma si trova a Tolosa con viveri per lungo tempo.

Gl' insorti di Cartagena tentarono una sortita ma furono respinti.

La *Gazzetta di Madrid* pubblica la legge che sospende le garanzie costituzionali, e reca disposizioni contro gli abusi di stampa.

*Madrid 21.* — Dicesi che le navi degli insorti di Cartagena arrivarono ad Alicante, e minaccierebbero di bombardare la città. I consoli stranieri hanno protestato. L' ammiraglio inglese domandò 36 ore per ricevere istruzioni dal suo Governo.

*Berlino 22.* — S. M. il re d' Italia arriverà alle ore 3. Alle 6 vi sarà pranzo di gala. Vi assisteranno i membri presenti della famiglia reale, Wrangel e Moltke, il seguito del servizio d' onore del re d' Italia, De Launay ed i membri della Legazione italiana. Bismark arriverà stasera. L' imperatore ricevette oggi Keudell.

*Berlino 22.* — S. M. il re d' Italia è arrivato. Fu accolto alla stazione dall' imperatore. Una folla immensa gli fece una calorosa accoglienza.

*Firenze 22.* — In mancanza del numero legale degli agenti, la Borsa è chiusa alle ore 12.

Corsi alla piccola Borsa: Rendita italiana 71. 35. Cred. Mobiliare 964. Banca Nazionale 2170. Tutti contanti.

BORSE ESTERE

| *Parigi* | 20 | 22 |
|---|---|---|
| Nuovo Prestito . . . | 92 22 | 92 20 |
| Rendita francese 5 0\|0 | 91 82 | 91 80 |
| Rendita „ 3 0\|0 | 57 17 | 57 17 |
| » italiana 5 0\|0 | 62 55 | 62 55 |
| Ferrovie Lomb.-Venete | 395 — | 393 — |
| Banca di Francia . . | 4235 — | 4240 — |
| Obbligazioni. . . . | — — | — — |
| Ferrovie Romane . . | 93 50 | 88 — |
| Obbligazioni. . . . | 173 — | 172 — |
| » Ferrov. V. E. 1863 | 187 — | 185 75 |
| » Meridionali . . | — — | — — |
| Cambio su l' Italia. . | 12 3\|8 | 12 3\|8 |
| Cred. Mobil. francese. | — — | — — |
| Obbligaz. Reg. Tabac. | 777 — | 775 — |
| Azioni „ „ | — — | — — |
| Londra a vista . . . | 25 57 | 25 37 |
| Aggio dell'oro per mille | 4 — | 3 1\|2 |
| Cons. inglesi . . . | 92 1\|2 | 92 9\|16 |

*Vienna 20.* — Rendita austriaca 73 40 — in carta 69 70 Cambio su Londra 112 68 — Napoleoni 9 01.

*Berlino 20.* — Rendita italiana 60 7|8 — Credito Mobiliare 133 1|2.

*Londra 20.* — Consolidato inglese 92 1|2 — Rendita italiana 61 3|4.

*New-York 20.* — Oro 111 7|8.



# AVVISI

REGNO D' ITALIA

## MUNICIPIO DI FERRARA

### NOTIFICAZIONE

Avvicinandosi l' epoca in cui molte famiglie sogliono trasferire in altri Comuni la loro residenza, si stima opportuno di ricordare alle medesime l' obbligo che hanno di fare le debite dichiarazioni al rispettivo loro Ufficio Comunale, per ottenere il rilascio del Certificato di cambiamento di residenza da presentarsi poi al Comune della nuova dimora.

Si rendono inoltre avvisate le famiglie venute da altri Comuni a stabilirsi in questo, che in tempo utile prestino detto certificato, affinchè possa avere effetto la loro iscrizione nel Registro della popolazione, per non incorrere nelle ammende fissate dai vigenti regolamenti.

Tutti coloro infine che si trasferiscono da una Casa ad un' altra, o che trasportano la loro dimora da una villa all' altra del Comune, sono tenuti a farne la denuncia a questo Ufficio centrale se in città, e se nelle frazioni al Delegato locale, il quale resta pure incaricato della sorveglianza ed esecuzione di quanto viene disposto col presente avviso.

Intanto per norma di tutti si pubblicano qui in calce le disposizioni che regolano tanto i cambiamenti di residenza, come il movimento della popolazione nell' interno del Comune.

*Disposizioni risguardanti il Movimento della Popolazione nell' interno del Comune.*

Art. 1. L' obbligo di denunciare i cambiamenti di abitazione delle persone incombe esclusivamente ai Proprietari di case, stanze ed altri stabili od ai loro rappresentanti. Incombe altresì un tale obbligo agli Affittuari quando sono essi che subaffittano i locali per proprio conto. L' Ufficio rilascierà al denunciante analoga ricevuta.

Art. 2. L' obbligo di denunciare qualunque variazione avvenga nel personale interno delle famiglie, comprese quelle che riguardano i salariati, i domestici, gli operai a dimora e i servi di campagna di ambo i sessi, quante volte questi non abbiano domicilio separato, incombe esclusivamente ai Capi di famiglia o Padroni da cui dipendano, siano questi o no proprietari della casa o stabile da loro abitato.

Art. 3. Quelli che riceveranno in casa persone a dormire dietro un correspettivo, trascorsi quindici giorni ove l' affitto continui, avranno obbligo di denunciarle all' Ufficio di Anagrafe e Statistica per ogni opportuno effetto.

Art. 4. Nelle denuncie si dovrà dichiarare il numero, nome, cognome, paternità e condizione degli individui che abbandonano o prendono ad abitare la casa, stanza o stabile affittato. Si deve inoltre indicare la strada e il numero civico della suddetta casa o stabile; trattandosi di campagna anche il nome della Parrocchia o della Villa in cui è situata.

Art. 5. La denuncia sarà esibita entro quindici giorni dalla data del seguito cambiamento all' Ufficio di Anagrafe e Statistica pei movimenti che riguardano la Città e il suo Territorio; ed ai Delegati Comunali per quelli che si verificano nelle Frazioni, Borgate e Ville unite. Ogni denuncia fatta irregolarmente o fuori di tempo, s' intenderà come non avvenuta.

Art. 6. I contravventori all' Art. 1 incorreranno nell' ammenda di L. 10 estensibili fino a L. 20 — i contravventori agli Articoli 2 e 3 incorreranno nell' ammenda di L. 2 estensibile fino a L. 10 (R. Decreto 31 Dicembre 1864 Art. 8; — Codice Penale 20 Novembre 1859 Art. 63; — Legge Comunale e Provinciale 20 Marzo 1865 Art. 146).

Art. 7. Le contravvenzioni saranno accertate a termini delle disposizioni vigenti in materia di Polizia Municipale (Legge Comunale e Provinciale Art. 187.)

Art. 8. Ogni disposizione antecedente contraria alle presenti discipline è abrogata.

*Disposizioni risguardanti il Cambiamento di Residenza.*

Art. 1. Chiunque voglia trasferire la sua residenza da questo ad altro Comune del Regno o all' estero, dovrà farne dichiarazione all' ufficio di Anagrafe e Statistica (Regolamento annesso al R. Decreto 31 Dicembre 1864 Art. 25.)

Art. 2. Questa dichiarazione verrà emessa dal Capo di famiglia per sè e per tutte le persone che convivono con lui, compresi i domestici e gli operai a dimora. Della fatta dichiarazione riceverà un Certificato di cambiamento di residenza da presentare al Sindaco del Comune ove intende di trasferirsi (Reg. cit. Art. 25 e 27.)

Art. 3. Non sarà considerato come cambiamento di residenza il soggiorno che alcuni fanno durante una parte dell' anno fuori del Comune di loro abituale residenza (Regol. citato Art. 26.)

Art. 4. I Capi di famiglia od individui provenienti da altri Comuni del Regno, colla intenzione di fissare in questo la pro-

pria residenza, dovranno presentare al detto Ufficio nel termine di un mese il Certificato di Cambiamento di residenza del Sindaco del Comune donde provengono, e ciò all'effetto che possa aver luogo la loro iscrizione nel Registro di questa popolazione ( Reg. cit. Art. 29. )

Art. 5. Per le iscrizioni dei Forestieri che vengono a stabilirsi nel Regno potrà servire la esibizione del passaporto o di altro documento che ne certifichi la personalità ( Reg. cit. Art. 31. )

Art. 6. I regnicoli aventi residenza abituale all'estero prendendo stanza in un Comune diverso da quello di cui sono inscritti dovranno procurarsi da questo il certificato di cambiamento di residenza per esibirlo all'Ufficio Comunale del luogo in cui fissano la nuova dimora ( Reg. cit. Art. 32. )

Art. 7. I contravventori alle presenti disposizioni saranno sottoposti ad un'ammenda non minore di L. 5 ed estensibile fino a L. 20 ( R. Decr. 31 Decembre 1864 Art. 8. )

Art. 8. Le contravvenzioni saranno accertate a termini delle disposizioni vigenti in materia di Polizia Municipale ( Decreto cit. Art. 9. )

Ferrara 18 Settembre 1873.

**Il ff. di Sindaco**
L. A. TRENTINI.

**Regno d'Italia**

## MUNICIPIO DI FERRARA

### Avviso d'Asta

Rimasto senza effetto, per mancanza di offerte, l'esperimento che doveva aver luogo Lunedì 15 corrente per la vendita di un Fabbricato un tempo ad uso di Adiacenze, e terreno annesso, facente parte dello stabile acquistato dal Municipio dagli eredi del fu Gaetano Boari in Marrara, si rende noto che nel giorno di Lunedì 29 andante mese alle ore 2 pomeridiane nella Residenza Comunale, dinanzi al Sindaco o chi per esso, avrà luogo nuovamente l'incanto per la sumenzionata vendita.

S'invitano quindi tutti quelli che vogliono accudirvi a presentare nel suddetto giorno ed ora al sindaco le loro offerte, scritte su carta di bollo da una Lira, sottoscritte e suggellate.

L'incanto è aperto sulla somma fissata nella perizia ostensibile in questa Segreteria in L. 4500.

La delibera provvisoria, seguirà a favore di quello che avrà fatto la maggiore offerta.

Gli aspiranti per essere ammessi all'incanto, dovranno depositare a garanzia della offerta, e per le spese del contratto, la somma di L. 250.

Il termine utile per la presentazione delle offerte di miglioria, non inferiore al ventesimo, scadrà alle ore 2 pomeridiane del giorno di Venerdì 3 Ottobre prossimo.

A termini dell'Art. 88 del Regolamento approvato con R. Decreto 4 Settembre 1870 N. 5852, si farà luogo alla delibera quand' anche non vi fosse che un solo offerente.

Ferrara 16 Settembre 1873.

**Il ff. di Sindaco**
L. A. TRENTINI.

## ANNUNZI GIUDIZIARI

### R. PRETURA DEL 2° MANDAMENTO DI FERRARA

Si rende noto che il signor Pretore del suddetto Mandamento con decreto in data 18 corrente ha nominato il sig. Avv. Antonio Mari Curatore dell'Eredità giacente del fu Giorgio Baruffaldi, mancato ai vivi in questa Città nel giorno 23 ottobre 1872.

Tanto si deduce a pubblica notizia in conformità al disposto dell'Art. 981 del vigente Codice Civile.

Dalla Cancelleria della suddetta pretura questo di 22 settembre 1873.

Dosi — Cancelliere.

**CASA DA VENDERE** sull'angolo di *Ripa Grande* N. 275 e via *Formignana* N. 22, di sette ambienti a terreno, ed altrettanti a solaro per famiglia di civil condizione con spazioso scoperto, stalla, fienile e due camere unite ed acqua eccellente.

Parlino con il sig. Ing. Giuseppe Balboni.

## DEPOSITO
DI
## *PIANOFORTI*

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

*Via Terranuova N.* 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

**SI VENDE** una Casa in Via *Scandiana* N. 2477 con scoperto, stalla e rimessa = Dirigersi al sig. avvocato Ettore Testa Via *Corso Vittorio Emanuele N.* 13.

## AVVISO

POMPEO GAETANO ENIDI di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell'opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

## De Bernardini

SPECIALITÀ MEDICINALI — Effetti garantiti.

### NON PIÙ TOSSE ( 30 *Anni di successo!* )

**Le famose pastiglie pettorali dell' Eremita di Spagna,** inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall'Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

**Guarigione pronta e radicale degli scoli**

INJEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette* e *fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siriga e It. L. 5. senza, con istruzioni.

All'ingrosso presso l'autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Navara Filippo e Perelli Pietro. A Forlì nella Farmacia Croppi.

# Non più Medicine

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI
26 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI
DU BARRY E C.ie 2, VIA OPORTO, TORINO.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

*Economizza* 50 *volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.*

**75,000 guarigioni annuali.**

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita

GIORDANENGO CARLO.

Paceco (Sicilia), 6 marzo 1871.

— Da più di quattro anni mi trovava afflitto da diuturne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute.

Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a viemmaggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la *Revalenta Arabica* Du Barry ricuperai, dopo quaranta giorni, la perduta salute.

VINCENZO MANNINA.

Parigi, 17 aprile 1862.

*Signore* — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, ed era in preda ad un'agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di *Revalenta* le si conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Marchesa DE BRÈHAN.

*Cura n.° 71,160.* Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche facenda domestica.

B. GAUDIN.

**Prezzi:** La scatola del peso di 1/4 di chil. fr. 2 50; 1/2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1/2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr. fr. 65. — **Biscotti di Revalenta** 1/2 chil. fr. 4, 50; 1 chil. fr. 8.

## LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

*Signore* — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTLOUIS.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*.

FRANCESCO BRACONI, sindaco.

*Cura n.° 70,406.* Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

*Signore* — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte*.

VICENTE MOYANO.

**Prezzi:** In *Polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

**Casa Barry du Barry e Comp., 2, *Via Oporto, Torino.***

**Rivenditori in tutte le Città d'Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.**

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Frighini, via dell'Asse; — *Ravenna*, Bellenghi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.